

PREOCCUPAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI

da incontri CTA Sile del 04/05/2020 e 21/05/2020



PROTOCOLLI E RIAVVIO ATTIVITÀ

- non sapere quando sarà possibile ripartire con le attività dei gruppi culturali e musicali e con quali protocolli da rispettare, preoccupazione che passi molto tempo per la ripartenza;
- alcune associazioni che si occupano di trasporti sociali hanno continuato ad operare ma con una riduzione della richiesta; si sta organizzando la riapertura con tutti i presidi necessari; altre associazioni invece sono in balia dei comuni per la riapertura di alcuni servizi
- preoccupano gli aspetti burocratici delle associazioni: alla solita burocrazia si aggiungono i protocolli per la pandemia e la responsabilità delle associazioni;

RELAZIONI

- preoccupa il non potersi trovare, il non poter stare insieme e che questo possa affievolire l'entusiasmo dei volontari;
- le persone che hanno nelle associazioni dei punti di riferimento anche per stare in compagnia rischiano di essere sole in questo momento (es. centri aggregativi e laboratori per anziani)
- bisogna trovare nuovi canali di comunicazione anche per intercettare e coinvolgere nuovi volontari;
- l'associazione non si sta ritrovando in questo momento, con il rischio di perdere il filo delle relazioni;

RISORSE

- perdita di alcuni volontari data la situazione di sosta, soprattutto volontari anziani che sono i più a rischio in questa situazione;
- caleranno le entrate dato che le attività sono sospese e c'è una crisi anche economica in atto.

- L'associazionismo deve ragionare sui presupposti fondamentali per poter continuare a svolgere attività di servizio alla comunità
- Potrebbe essere utile ragionare in due momenti separati con le organizzazioni di volontariato OdV e le associazioni di promozione sociale APS, perché avranno dei problemi diversi da affrontare.

VOLONTARIATO E TERZO SETTORE AL TEMPO DEL DISTANZIAMENTO

**Incontro del CTA Sile con una rappresentanza del
Forum Terzo Settore, CoReVol e CSV FVG**

Ospite: Dino Del Savio



ASSOCIAZIONI PRESENTI

ASS. CULTURALE ALTOLIVENTINA XX SECOLO

AVAN

CROCE ROSSA ITALIANA sez Pordenone

FONDAZIONE BIASOTTO

GRUPPO MONTAGNA FIUME VENETO

PASIANO SOLIDALE

SAKURA BONSAI CLUB

Ospite: DINO DEL SAVIO

Con Talon Benedetta (CSVFVG)

QUALI CAMBIAMENTI NOTIAMO NELLA COMUNITÀ?

- Non si possono proporre attività di gruppo ma solo di coppia: **si perdono opportunità di aggregazione soprattutto per le persone più a rischio**
- Incide la possibilità di non poter stare vicini, questo cambia la possibilità e la modalità di aggregare e socializzare
- Il cambiamento economico e sociale è in atto ma altri cambiamenti ci saranno, è prematuro prevedere cosa succederà e quali saranno i nuovi bisogni
- Stanno emergendo situazioni di povertà che prima non c'erano o erano invisibili
- Il volontariato è comunque al servizio: se non può operare in persona farà raccolta fondi e potrà modificarsi se resta lo spirito del fare volontariato

- Rete di relazioni è stata distrutta e va ricostruita, c'è **nell'incontro molta diffidenza**
- Servirà un supporto solidaristico alla società
- Nella fase uno sono emerse tante negatività: quanto rimarrà nella comunità? Anche adesso c'è la voglia di uscire, ma c'è tanta paura. Il rischio è che le persone siano spinte a stare con poche persone, con **piccoli gruppi fidati**
- Mancheranno diversi momenti di socialità e di aggregazione che le associazioni garantivano nella comunità
- Sarà difficile fare delle manifestazioni, diverse attività aggregative non si potranno fare, **non ci sarà la possibilità di fare aggregazione se non in piccoli gruppi**

- Bisogno di incontrarsi fisicamente, anche se abbiamo tutti gli strumenti tecnologici: c'è la comodità del mezzo internet ed è utile, ma ci manca vedersi e spostarsi
- Poco rispetto reciproco porta le persone a isolarsi
- Alcune associazioni se non sono in grado di reinventarsi rischiano di chiudere e si perde la risorsa dell'associazione, con ulteriore rischio di una decrescita lenta dei volontari anziani

COME STARE NEI CAMBIAMENTI PER LE ASSOCIAZIONI

- Rispondere ad alcune proposte che arrivano dai comuni
- Scoperta dei social network (scoperta «biblica» per le persone anziani)
- Maggiore uso del telefono per stare in contatto con alcune fasce di persone, ma è difficile stabilire una reazione nuova al telefono
- Tante persone hanno voglia di parlare